

La voce del mandracchio

Mensile della comunità italiana d'Isola

1 gennaio 2014

www.ilmandracchio.org

No. 89

STAMPE

TISKOVINA

BOLLO PAGATO ALL'UFFICIO POSTALE 6310 ISOLA
POŠTNINA PLAČANA PRI POŠTI 6310 IZOLA

Serata in allegria al Riviera di Isola

A.D. 1253 – 760 anni del Libero Comune di Isola



Felice 2014

L'opinione di Silvano Sau

Buon Principio!

Parlando delle faccende parlamentari italiane di questo periodo natalizio e di fine d'anno, un quotidiano romano, ripetendo una massima di Otto von Bismarck, ribadì che ci sono due cose di cui è meglio non sapere come vengono fatte: le leggi e le salsicce. Per il momento, sempre seguendo le ultime vicende prenatalizie della vicina penisola, pare che almeno il Presidente della Repubblica, Napolitano, l'abbia capito ed abbia costretto il governo a far marcia indietro.

E dalle nostre parti? Stiamo mangiando salsicce delle quali non si sa niente: né sulle ricette, né sugli ingredienti. Si sa soltanto chi è il cuoco, in quale pignatta andranno a cuocersi ed a quale tavolata di eterni buongustai sono destinate. Chi ha giurato di farsi carico del bene comune, a quanto pare, sembra impegnato in dimostrazioni festaiole impregnate di alti contenuti populistici.

Me ne accennò un amico proveniente dall'altra parte di quella linea di confine che ancor una ventina di anni fa simboleggiava la cortina di ferro tra quelli di là e quelli di qua: nel tempo in cui la parte di qua si autocandidava a diventare una piccola Svizzera. Un amico che, anche dopo la caduta della cortina di ferro, ha ancora il coraggio di frequentare la zona di qua e di acquistare la "vignetta" che gli consente di percorrere quei mille metri di strada per raggiungere una delle tante trattorie istriane, dall'altra parte di quell'altro confine. L'amico, non ha mancato di sottolineare la sua grande delusione per le vicende italiane, però, come disse, qualcosa si sta muovendo. Per ora stanno arrivando i "Forconi" e, dopotutto, l'Italia è un Paese grande e pieno di risorse, anche se al momento nascoste! Convinto, che l'amico riesca ancora ad osservare in diretta pure le vicende di casa nostra, gli chiesi un'opinione: "Tra quelli di là e quelli di qua, c'è una importante differenza nella tempistica degli ultimi sviluppi: in Italia sono arrivati i Forconi, ma non soltanto loro - e concludo - ho l'impressione, invece, che di qua si sia ancora fermi ai "Forchettoni" che, in neanche vent'anni, si sono spazzolati tutto, o quasi!"

Noi, sinceramente, preferiamo pensare che l'amico non capisca niente e che sia giusto fargli pagare la "vignetta" se vuol andar a gustare un misto di pesce fritto oltre il Dragogna, oppure che, anacronisticamente, sia ancor sempre legato a sinistri ambienti della destra revanscista.

Per cui, mangiamoci la salsiccia, indipendentemente da chi e come sia stata preparata, prima che qualcuno si pappi anche questa!

*E a tutti i più fervidi auguri di un Felice e prospero Nuovo Anno 2014. Che, comunque, sia migliore del 2013 che non merita di essere rimpianto! Come si diceva una volta: Buona Fine ma soprattutto **Buon Principio!***

Programmi 2014 discussi dalla Comunità Autogestita Costiera

Il Consiglio della Comunità Autogestita Costiera della Nazionalità Italiana, riunitosi mercoledì 11 dicembre a Capodistria sotto la presidenza di Alberto Scheriani, ha approvato all'unanimità le proposte del piano di lavoro e finanziario del Centro Culturale Italiano "Carlo Combi" e del programma delle attività culturali della CAN per il prossimo 2014. A presentare il programma del "Carlo Combi", il f.f. di direttore, Kristjan Knez, che dopo aver ribadito i risultati conseguiti nell'anno che si sta concludendo, si è soffermato soprattutto sulle iniziative in cantiere per il prossimo 2014: in primo luogo in risposta ad importanti anniversari del prossimo periodo, tra cui il 50.esimo anniversario del seminario di lingua e cultura italiana e i 100 anni dall'inizio della Grande Guerra. Prevista anche una adeguata celebrazione dell'anniversario del poeta in vernacolo capodistriano, Tino Gavardo. Nel corso della seduta approvato anche il programma culturale Costiero e delle CAN Comunali per quella parte che verrà sovvenzionata con il contributo del Ministero per la cultura della Slovenia. La riduzione annunciata dell'1 per cento, come è stato detto, non ha provocato seri danni, mentre meno positiva si annuncia la prospettiva per i prossimi anni, almeno a detta dello stesso ministro, durante il recente incon-



tro avuto nelle scorse settimane. Approvata pure la pubblicazione del bando per i riconoscimenti per il 2013, che la Costiera conferirà durante un'adeguata cerimonia nel prossimo gennaio. Infine, preso atto del lavoro e delle attività che la presidenza ha portato a termine nell'ultimo semestre, è stata avanzata anche la proposta di istituire un Centro che raccolga tutta la documentazione necessaria per assicurare in futuro un'adeguata struttura capace di fornire gli elementi per rappresentare anche professionalmente la memoria storica delle nostre istituzioni e della nostra presenza umana e culturale sul territorio.

Riunito il Consiglio della CAN di Isola



All'ordine del giorno della seduta ordinaria della Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Isola l'approvazione dei verbali della 24-esima e della 25-esima seduta nonché il rendiconto semestrale per il periodo ottobre-dicembre. Guidata dalla presidente Astrid Del Ben, la seduta si è aperta con la rettifica - accettata da tutti i membri del Consiglio - della delibera che prevedeva di issare tre bandiere - quella slovena, quella Italiana e quella europea) - su Palazzo Manzioli, alle quali si affiancherà anche quella comunale. Per quanto riguarda le attività culturali svolte dall'ente negli scorsi mesi, la sostituta coordinatrice culturale Lea Škerlič, ha fatto il punto del lavoro svolto negli ultimi mesi. Molte sono state le attività portate a termine con successo. La Škerlič ha constatato l'ottimo afflusso di pubblico agli eventi quali il laboratorio di storia isolana e la consegna del premio Isola d'Istria nonché l'ottimo riscontro registrato nei progetti legati ai più piccolini tra ai quali spiccano i laboratori artistici

di "Fregole Favolose" e quello legato alla pubblicazione del volume "Alfabetolandia" entrambi realizzati da Katja Delloro e Fulvia Grbac. La Škerlič ha fatto notare, inoltre, come il Festival della Favola, al quale la CAN ha partecipato anche quest'anno, abbia visto la presenza e l'uso della lingua italiana almeno nella metà degli eventi proposti. Tra le attività che sono state oggetto dell'excursus, anche la pubblicazione del bando di concorso letterario di arti figurative per le scuole CNI di Isola, che tratterà quest'anno il tema del mare in tutte le sue declinazioni. Novità della nuova edizione: anche una sezione dedicata ai bambini delle scuole con lingua d'insegnamento slovena. Per quanto riguarda il corso d'informatica fruibile - in questo momento - online, il consigliere Felice Žiža ha proposto una collaborazione con la scuola elementare "Dante Alighieri" che ha da poco completato l'ammodernamento dell'aula informatica. Il consigliere Silvano Sau e la Del Ben hanno proposto di programmare un graduale rinnovamento dei computer dell'aula informatica di Palazzo Manzioli. Tra le varie ha trovato posto anche la discussione della richiesta di un incontro con i vertici della CAN da parte degli organi di polizia di Isola sulla questione del bilinguismo. È stata constatata, inoltre, la disponibilità dei rappresentanti della Biblioteca Civica a fornire i dati e le statistiche riguardanti la fruizione e la spesa per l'acquisto di volumi, il consigliere Sau ha anche proposto di chiedere informazioni sul giro di prestiti e scambi di libri in lingua italiana.

Luciano Kleva - mostra a dieci anni dalla scomparsa

Pubblico numeroso e interessato alla galleria "Insula" di Isola per ricordare Luciano Kleva, a dieci anni dalla tragica scomparsa. Tra i molti presenti, anche il complesso di musica folk istriana "Vruja", oltre ad amici e amanti dell'arte. A parlarne Dejan Mehmedović, direttore della galleria, che ha sottolineato il costante interesse dell'artista per le varie forme di espressioni artistica: dalla pittura, alla musica, alla fotografia. Silvano Sau, intervenuto per conto della Comunità Italiana di Isola coorganizzatrice dell'evento, ha posto in rilievo che il Kleva, tra i vari ruoli del suo impegno civile, è stato pure presidente della Comunità Italiana, anche se oggi va ricordato soprattutto per le molteplici creazioni artistiche. Note soprattutto le sue opere fotografiche e l'importante contributo nella ricerca e nella diffusione della tradizione musicale istriana, dapprima partecipando, assieme ad altri, al complesso "Istranova" e poi dedicandosi interamente al gruppo da lui fondato con il nome di "Vruja - Sorgente". Un impegno, come lo stesso Kleva aveva voluto sottolineare poco prima della morte, per sottolineare l'importanza di contribuire alla conservazione e alla divulgazione del patrimonio storico e tradizionale istriano, prima che - come ebbe a dire - nuovi tempi e nuove genti ne possano cancellarne i segni e le testimonianze.



“Alfabetolandia” presentato al pubblico a Palazzo Manzioli

La pubblicazione, destinata agli operatori pedagogici, è frutto del Progetto lingua – Jezik portato nelle scuole dell’infanzia dei tre comuni costieri da Katja Dellore con il supporto dei fondi di investimento europei e Unione italiana. Le illustrazioni sono state curate da Fulvia Grbac.

A salutare il numeroso pubblico, costituito in gran parte da insegnanti, ma non solo, accorso venerdì 6 dicembre nel salone nobile di Palazzo Manzioli la presidente della CAN Astrid Del Ben e Lea Skok a nome di Unione Italiana, titolare del progetto ed editore del libro. L’autrice Katja Dellore, isolana e insegnante nelle nostre scuole, ha voluto annotare le proprie riflessioni e le proprie esperienze a contatto con i bambini durante la realizzazione del progetto. Durante la serata ha presentato le motivazioni didattiche e metodologiche che l’hanno guidata durante le sedute nelle scuole dell’infanzia La coccinella di Pirano, L’Aquilone di Isola e Delfino blu di Capodistria. Tra gli obiettivi del suo lavoro ha messo ai primi posti la familiarizzazione con simboli e suoni, l’arricchimento lessicale e la stimolazione della creatività e dell’immaginazione. Il tutto impreziosito dalle emozioni, soprattutto quelle positive, molto importanti per l’apprendimento. Il libro contiene indicazioni sul lavoro sperimentato assieme alle insegnanti coinvolte nel progetto. Le lettere dell’alfabeto, questo il messaggio contenuto nel libro e nel suo titolo, possono entrare a far parte del mondo dei bambini molto presto. Durante la sperimentazione i bambini hanno prodotto dei disegni che Fulvia Grbac ha selezionato e accostato alle proprie illustrazioni che rendono l’opera una gradevole sussidio didattico. Il libro si conclude con la storia di Lina alle prese con le lettere dell’alfabeto. Katja Dellore ha infine lanciato un appello per la realizzazione di una rete di collaborazione tra operatori delle nostre istituzioni che possa proporre, trasmettere e realizzare innovazioni nel campo della didattica.

Alla presentazione del libro, inserita nel programma del Quarto festival della favola del Litorale, è seguita sabato 7 dicembre, sempre a Palazzo Manzioli, ispirata ad “Alfabetolandia” una nuova edizione del “Laboratorio creativo”. L’animazione, guidata da Katja Dellore e Fulvia Grbac, ha coinvolto i bambini (e gli adulti che li accompagnavano) a seguire le vicende delle lettere che concludono il libro “Alfabetolandia” e a sbizzarrirsi in un laboratorio di pittura. Anche questo evento rientrava



nelle manifestazioni del Quarto Festival della favola del Litorale che vede tra gli organizzatori pure la Comunità autogestita della nazionalità italiana di Isola. Le due animatrici hanno preparato per l’occasione la drammatizzazione della fiaba di Lina che si trova alla fine delle proposte didattiche per il riconoscimento precoce delle lettere e dei suoni pubblicate nel libro Alfabetolandia in seguito alle esperienze didattiche della Dellore assieme ad alcune insegnanti delle scuole per l’infanzia in lingua italiana. È stata la stessa Katja Dellore a liberare tutte le sue capacità di animatrice e di comunicatrice per coinvolgere i bambini, tutti dai quattro ai sei anni, nella storia e a invitarli a riconoscere e ripetere i simboli e i suoni. Ad un certo punto si è inserita nel gioco Fulvia Grbac che ha guidato un laboratorio di pittura, durante il quale bambini e genitori si sono divertiti a colorare le sagome con le letterine.

Serata in allegria al Riviera di Isola

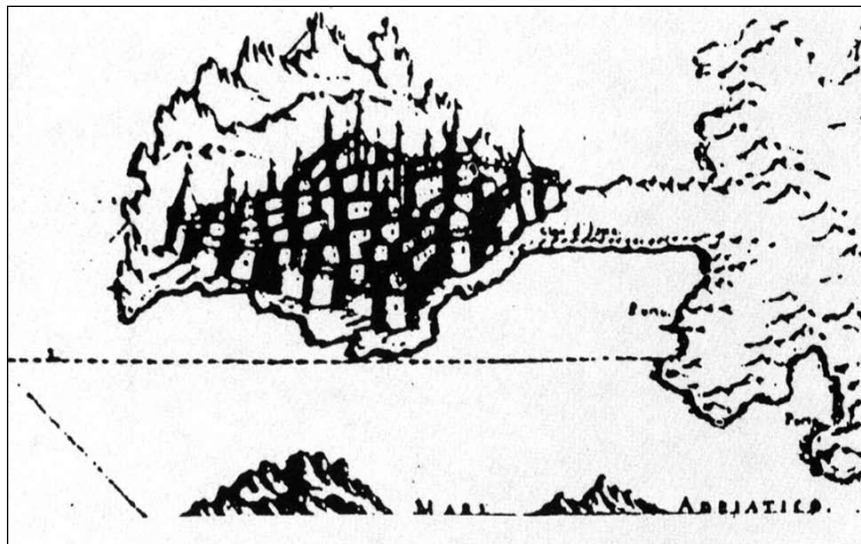
Un centinaio di soci e simpatizzanti della Comunità Italiana si sono dati appuntamento, com'è ormai tradizione, alla serata conviviale aperta dalla presidente della CAN, Astrid Del Ben, che, nel suo saluto ai presenti, ha voluto ricordare l'importanza dell'incontro nel mantenimento e nel rafforzamento dei legami affettivi tra i sodali. A dare il via al programma musicale della serata, molto ricco e ben eseguito, hanno pensato le sorelle Emilia e Marina Martensson con una performance di canzoni natalizie, tra le quali hanno trovato posto anche un canto festivo svedese ed un brano della cantautrice canadese Joni Mitchell. L'accompagnamento musicale è stato poi proseguito dal bravissimo Damiano Roi. Alla serata non poteva certo mancare anche l'ormai tradizionale gioco della tombola, condotto da Guido Zlatič – Merlot coadiuvato dai giovani Jakob, Kevin e dalla piccola Gaia. Tra i numerosi premi, quasi 130, gli otto primi posti sono andati a Sergio Tul (che si è aggiudicato il prosciutto), Elisabetta Dassena, Ruggero Paghi, Dragan Vulić, Boris Krbavčič, Vittoria Brečević e Tim Korošec. Novità di quest'anno, invece, il simpatico gioco d'astuzia "L'assassino", organizzato dai membri della Filodrammatica "Piasa Picia". Il numeroso pubblico, dopo aver prestato attenzione alle divertenti scenette eseguite dai nostri attori, ha dovuto identificare il colpevole di un improbabile omicidio. Alla tavolata che si è distinta per le sue capacità investigative degne di Sherlock Holmes è andata in premio una cassa di bottiglie offerte dalla cantina vinicola Robi Stule.



Il “Consiglio maggiore” costituiva la rappresentanza di tutto il popolo, cui spettavano le decisioni più importanti, come la legislazione, le imposte, l’elezione dei magistrati, le dichiarazioni di guerra e di pace. Ed è all’interno delle norme approvate dal Consiglio Maggiore del Comune che troviamo il principale riscontro anche sull’istituzione della Scuola pubblica a Isola, quando il secondo giorno del mese di Ottobre del 1419, ai piedi della Loggia comunale alla seduta del Consiglio Generale degli uomini della terra di Isola convocati al suono delle campane ...*die secondo mensis octobris Insule sub logia comunis in pieno et generali consilio hominum terre Insule congregato ad sonum campane...* deliberò l’istituzione della scuola pubblica e, con venti voti a favore e quattro contrari, ...*affirmatum fuit per consiliariis XX.ti et quatuor in contrarium quod s. Benedictus de Astulfi de pola ...* nominò a insegnante e Rettore un certo Benedetto Astolfi di Pola, stabilendo altresì che per il suo lavoro avrebbe percepito dalle casse comunali sessanta Ducati d’oro all’anno... *habere debet pro salario suo a comuni Insule ducatos sesaginta auri in anno.*

Le norme dello Statuto medievale, oltre che rappresentare tutta una serie di elementi per meglio percepire la storia della città, rappresenta spesso anche un vero e proprio esempio di saggezza su come veniva esercitata allora l’amministrazione pubblica.

Forse è per questo che il Comune di Isola, tramite bando pubblico, ha deciso di riportare alla conoscenza della popolazione locale e dei visitatori della città alcuni testi dell’antico codice che già allora regolamentavano la vita ed i comportamenti della popolazione e dell’amministrazione pubblica. Scolpendole in lastre di rame messe in vista sotto i tipici volti isolani, nella versione originale, latina, in quella della parlata volgare di Isola e nella traduzione slovena, come è possibile vedere dalle immagini.



26-esimo Incontro Internazionale di Cori

Sabato 30 novembre nel Duomo di Isola si è tenuta la 26-esima edizione dell'Incontro Internazionale di Cori. Si sono esibiti il Coro polifonico "Harmoniae" di Spilimbergo (Udine), l'"Obalca" di Capodistria e l'"Haliaetum" della CI "Pasquale Besenghi degli Ughi" di Isola.



I tre cori hanno dimostrato la loro bravura interpretando molto bene brani di polifonia sacra e non solo. L'Harmoniae, diretto da Andrea Ciciliot, ha eseguito con molta levigatezza canti di Saint-Saëns, Gruber, Fauré, Sterndale Bennett, Mendellsohn Bartholdy ed Elgar. L'Obalca, diretto da Sonja Mezgec, ha interpretato con nota incisività canti di Merku, Paert, Miškinis, Grieg, Monteverdi, Rheinberger, Makor, St. Mokranjac, e Čopi. Il coro di casa, l'Haliaetum, diretto da Giuliano Goruppi, ha confermato una certa fase di crescita, anche grazie alle nuove forze nell'organico, eseguendo con accuratezza il Cantate Domino di Gretchaninoff e il Credo dalla Messa op. 234 di Candotti. Bravi i solisti dell'Harmoniae e Haliaetum.



L'Incontro Internazionale di Cori rimane il fiore all'occhiello degli eventi prodotti dalla Comunità nazionale italiana di Isola. Rimane tale per la storia stessa della manifestazione, rimane tale per la suggestiva location di San Mauro, rimane tale per l'accurata scelta dei gruppi partecipanti effettuata negli anni e che, speriamo, continuerà in futuro. Ed è proprio sulla storia dell'Incontro che si è voluto soffermare nelle sue parole di saluto il presidente sostituto del sodalizio organizzatore, Claudio Chicco, ricordando i tempi difficili in cui venne organizzato il primo concerto – ricorreva l'anno 1988. Il concerto è stato presentato da Ondina Matijašič Pucer ed è stato registrato in toto da TV Capodistria.

“Ciacolando ala nostra” alla Biblioteca Civica



Numerosi gli appuntamenti in lingua italiana organizzati con la collaborazione della Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Isola nell'ambito del Festival della Favola del Litorale, giunto quest'anno alla sua quarta edizione. Il ricco programma di eventi dedicati al mondo della favole, che abbracciano un ampio repertorio di racconti ed immagini, ha proposto anche l'incontro intitolato “Ciacolando alla nostra” tenutosi il 5 dicembre scorso alla Biblioteca Civica di Isola. La serata, salutata con entusiasmo dalla pittrice, burattinaia e organizzatrice generale del Festival, Aljoša Križ, è stata guidata e presentata da Dorina Beržan,

Amina Dudine e Rožana Koštal. È stata proprio quest'ultima ad intrattenere il pubblico presente con un intervento dedicato alla tradizioni del periodo che va da San Niccolò alla Befana, presentando le usanze legate alle festività natalizie in Istria - molto legate sia alla tradizione pagana che a quella cristiana - attraverso il racconto, rigorosamente in dialetto, di aneddoti e modi di dire divertenti. Infarcito di curiosità e vicende storiche anche l'intervento di Dorina Beržan che, attraverso l'analisi del dialetto isolano, ha ripercorso a ritroso il cammino di alcuni termini entrati ormai nella parlata quotidiana delle nostre regioni. Anche l'intervento di Amina Dudine, focalizzato sulla leggenda isolana di San Mauro ed arricchita da poesie dialettali, ha esposto le vicende del “miracolo” cittadino, nel quale si fondono fatti storici ed elementi fantasiosi.

www.ilmandracchio.org

Presentato il calendario “In arte e poesia 2014”

Lunedì, 9 dicembre è stato presentato a Palazzo Manzioli il calendario “In arte e poesia 2014”. Presenti alla serata, guidata da Enzo Santese, anche alcuni artisti che hanno partecipato alla realizzazione dell'opera. È stata la presidente della Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana, Astrid Del Ben, a fare gli onori di casa e a salutare i presenti introducendo il critico d'arte, scrittore e poeta Enzo Santese, già fedele collaboratore e spesso ospite della comunità italiana di Isola, che ha presentato i ben 24 artisti le cui opere – pittoriche, scultoree e poetiche – riempiono le pagine del calendario. Santese, nella sua presentazione, ha voluto ribadire la qualità dell'iniziativa editoriale e la funzionalità culturale delle immagini e delle parole stampate che aprono una finestra



su mondi sconosciuti, offrendo al contempo un invito alla scoperta e uno spunto per viaggi fantastici. La presentazione, scandita dalla lettura delle poesie “Chiarore lunare” di Giuliano Luciani, “Modi” (Le maudit) di Lucia Gazzino e di “Alberi” dello stesso Santese, ha visto anche l'intervento degli artisti Graziella de Comelli Tretjak, Francesco Demundo e Paola Martinella. Al termine della serata ai presenti è stato fatto omaggio di una copia del calendario.

Tradizionale concerto corale alla Casa di Cultura di Isola

Al concerto, intitolato “Tendiamoci la mano” e che ha visto la sala del teatro piena, si sono esibiti i cori “Maschile di Isola”, “Femminile di Corte d’Isola” e “Haliaetum” della locale Comunità degli Italiani “Pasquale Besenghi degli Ughi”.



Il “Coro Maschile Isola” trova le sue radici nella lunga e ricca tradizione del canto della cittadina di Isola. Il loro repertorio comprende canzoni d’amore, del vino, canzoni partigiane e canti sacri, a capella o accompagnati da strumentali musicali. Il coro conta 18 elementi, cerca di interpretare canti piuttosto impegnativi, legati Isola, città marittima e multiculturale. Dall’anno 2010 il coro è diretto dal maestro Anton Baloh. Al Teatro di Isola si sono esibiti con nove canzoni slovene ed una dalmata

Il “Coro Femminile di Corte” è stato costituito nel 2008, grazie all’iniziativa dell’Associazione culturale di Corte. Il loro repertorio comprende diverse categorie dai canti popolari a quelli sacri, come anche canti moderni. La maestra Eneja Baloh cerca di far cantare al suo coro canzoni di ogni genere, eseguendo con sensibilità e precisione le canzoni tradizionali e popolari, alle quali si aggiunge una nota artistica e di stile, tipica di un coro giovane in tutti i sensi. LE cantanti si sono presentate con quattro brani, di cui tre popolari.



Il “Coro Misto Haliaetum” della Comunità degli Italiani “Pasquale Besenghi degli Ughi” di Isola, prende nome dall’antica denominazione latina della cittadina istriana. Il coro è stato costituito nel 1975 e conta attualmente 30 elementi. Il repertorio del coro comprende brani di polifonia sacra e folclore internazionale. Il coro sostiene regolarmente concerti in Slovenia, Croazia, Austria e Italia. Annualmente partecipa a circa una ventina di concerti e rassegne musicali. Il coro, guidato dal maestro Giuliano Goruppi, si è presentato al pubblico isolano con “Come porti i capelli bella bionda”, “Me compare Giacometto”, “E la mia mamma sempre me lo diceva” e “Molighe’l fin”.

Il “Mare” al Manzioli.



Presentato venerdì, 6 dicembre a palazzo Manzioli lo spettacolo intitolato “Mare” eseguito dal gruppo “La Contrada” del Teatro Stabile di Trieste. Sono state le avventure del pirata Barbarossa, della sirena Maddalena e del pesce pagliaccio Mimì e di moltissimi altri personaggi ancora, a divertire il bambini dell’asilo “Aquilone” e della scuole elementare “Dante Alighieri”. Tra canti, balli, filastrocche e giochi i bambini si sono tuffati alla scoperta del mondo sottomarino abitato da buffi individui acquatici e ricco di avventure. Lo spettacolo di Lia Bront, è stato eseguito dalla bravissima Daniela Gattorno con l’assistenza tecnica di Roberto Nattieri, ed è stato organizzato dalla Comunità degli Italiani “Pasquale Besenghi degli Ughi” di Isola nell’ambito del IV Festival della Favola del Litorale. La performance si è conclusa con il tanto atteso arrivo di San Niccolò che, tra l’entusiasmo generale dei presenti, ha ribadito l’importanza degli affetti e della generosità in un mondo dove i numerosi conflitti causano ancora la sofferenza di troppi bambini. Al termine dell’incontro è stato offerto ai presenti anche un piccolo rinfresco a base di caramelle e thè caldo, in pieno spirito decembrino.

Non solo canti al Concerto di Natale della Besenghi



Accanto al consueto programma di canzoni natalizie, presentazione del libro di canti tradizionali istriani curato dal Maestro Goruppi. L’Isolano di Triese Carlo Troiani ha consegnato in custodia alla Besenghi la raccolta di musiche per coro del padre. Bello e interessante il Concerto di Natale di quest’anno organizzato a Palazzo Manzioli dalla Comunità degli Italiani Pasquale Besenghi degli Ughi. Accanto al Coro Haliaetum del sodalizio organizzatore, diretto dal Maestro Giuliano Goruppi, si sono esibiti il Coro della Comunità degli Italiani di Buie e la Corale Fulvio Tomizza di Umago, ambedue diretti dal Maestro Maurizio Lo Pinto. I bravi gruppi corali hanno eseguito alcuni dei noti canti natalizi ed in toto le canzoni popolari istriane della tradizione italiana contenute nella raccolta curata dal Maestro Goruppi. Volumetto che è stato distribuito agli interessati a fine serata. Bello l’inserimento di alcuni brani di assolo interpretati dalla alto Silvia Mosco, accompagnata al pianoforte dal Maestro Goruppi. Il concerto è stato pure occasione per la consegna alla Pasquale Besenghi degli Ughi da parte dell’Isolano, ora a Trieste, Carlo Troiani della cospicua raccolta di musiche per coro appartenente al padre Luigi. A ritirare il prezioso lascito la presidente della Pasquale Besenghi degli Ughi, Lilia Macchi. A conclusione di serata, a cui ha presenziato la Console generale d’Italia a Capodistria Maria Cristina Antonelli, si sono svolti il tradizionale scambio di doni e la bicchierata alla quale ha partecipato pure il numeroso pubblico presente.

La voce del mandracchio - mensile della Comunità italiana di Isola

Caporedattore responsabile: *Andrea Šumenjak*

Redazione: Corinne Brenko, Claudio Chicco, Marko Gregorič, Marino Maurel, Silvano Sau, Andrea Šumenjak

Sede: Piazza Manzioli 5, Isola, Slovenia

tel., fax: (+386 5) 616 21 30, 616 21 32, sito Internet: www.ilmandracchio.org

(Il giornale è iscritto nel Registro dei media del Ministero per la cultura della Repubblica di Slovenia al No. 1143.)

Nel nostro obiettivo...

www.ilmandracchio.org



Aspettando Natale con la CI Dante Alighieri



Arriva Babbo Natale: festa della CI Besenghi al teatro di Isola



La redazione de "Il Mandracchio" augura a tutti i suoi lettori un felice, sano e prospero Anno Nuovo!